



Ciro... del Mondo

di *Ciro Cannavacciuolo*

La variante napoletana

“So’ scene comiche... so’ scene tragiche”, recita una vecchia canzone napoletana. Ma per descrivere quello che sta accadendo intorno a noi non ne trovo di migliori. Sono certo, ma solo quando mi sveglio ottimista, che di tutte queste vicende un domani si riderà. Forse sarà possibile farlo già a breve. Occorre chiedersi: ma tra mascherine, lockdown, inni urlati alle finestre, fiumi di parole, smartworking, opinioni di scienziati, di virologi, di attori, cantanti, capistazione ed uomini di fatica, di cosa ci siamo cinti la testa? Certo, reduci dalla splendida, entusiasmante vittoria nell’Europeo di calcio, innanzitutto dell’elmo di Scipio. Guardando le immagini delle feste esplose nelle piazze di tutto il paese a proposito di scene comico-tragiche, sembra proprio che più della coppa, tutto il paese abbia conquistato innanzitutto l’immunità di gregge. Di sicuro i nostri avversari, a partire dal loro primo ministro, ci sono rimasti proprio male in quanto convinti molto più di noi di vincere. Però una cosa è la delusione, un’altra è la figuraccia che hanno fatto tanto gli spettatori - prima fischiando l’inno italiano e poi abbandonando lo stadio prima della premiazione - quanto i calciatori inglesi, che appena ricevuta la medaglia se la sono tolta con fare sprezzante. Sono state settimane in cui il calcio ha occupato quasi interamente l’informazione e, se si è continuato a sentir discutere di varianti, è stato solo per criticare tattiche o moduli di gioco. Ad esempio la “variante inglese” è stata quella che Mancini ha studiato apposta per battere gli odiati avversari britannici i quali, come al solito presuntuosi ed arroganti, nonostante si siano autoesclusi dal contesto europeo, pensavano di continuare a colonizzare il mondo pure con le varianti Covid19. Ma, contemporaneamente, anche dall’altra parte dell’oceano si sono scontrate “varianti brasiliane” contro “varianti argentine, uruguaiane, colombiane e via dicendo”. Ma a questo punto scusate: non era meglio che ognuno si curava la “variante” sua? Ma certo che sarebbe stato meglio, perché la parola variante richiama il cambiare, il rinnovarsi, richiama innanzitutto la fantasia. Per esempio... la variante napoletana si sarebbe diffusa certamente in tutto il sud... ma assai lentamente, avrebbe avuto dei dubbi, si sarebbe distratta, magari i napoletani l’avrebbero convinta che non valeva la pena di accanirsi tanto... ed infine gli avrebbero detto: “Varia’...sient’ a nuie....ma cu stu caveru....chi to fa fa?”.

Certo a Milano e al nord sarebbe stato più difficile convincere la variante “milanese” che, con il suo spiccato senso del dovere, sarebbe stata un osso duro. Però magari poi, sapete come succede... si sarebbe sentita con la collega napoletana e questa senz’altro l’avrebbe invitata a passare le vacanze al sud, e allora state certi che si sarebbe ammorbida pure lei. Ora, per carità, scherziamoci pure sopra, come ho provato a fare, ma per favore restiamo seri e rispettosi di tutti e vedremo che piano piano, riprenderemo tante cose che ci sono mancate e faremo a meno di altrettante che abbiamo capito non ci servono più. E magari, in omaggio alla figura più leggendaria della nostra epoca televisiva, che ci ha lasciato in questi giorni, torneremo a toccarci piano piano, ballando il “Tuca Tuca” e tentando di imitare il mitico Albertone nazionale nel leggendario duetto con Raffaella.

P.S.: E speriamo che la “variante Delta” non si chiami così perché va a finire che rischiamo di finire un’altra volta rinchiusi nel triangolo di casa nostra.

Buone “varianti” a tutti.

La copertura perfetta
per la tua rivendita!



Assicurate le merci, le attrezzature, il locale e la Responsabilità civile



Rilascio rapido

nessuna istruttoria, richiesta preliminare di adesione anche presso gli Uffici Provinciali FIT



Costi ottimizzati

essendo una polizza collettiva, il costo è più economico rispetto a quanto richiesto dal mercato per un'assicurazione Individuale



Rateizzazione dei costi

dal secondo anno quanto dovuto viene pagato assieme al contributo annuale ECOMAP, per cui viene rateizzato



Protezione completa

la polizza si integra perfettamente con le altre polizze sugli "incassi" rilasciate con il supporto di ECOMAP, fornendo così un'assicurazione completa su tutta la rivendita



Soluzioni per ogni esigenza

consulenza personalizzata per trovare la soluzione più adatta alle proprie esigenze



Primo rischio assoluto

in caso di sinistro nessun risarcimento proporzionale



Un solo interlocutore

gestione di tutti i rapporti con la Compagnia attraverso Ecom.broker, anche in caso di sinistro

PER INFO



800.597639



800.984442

Gruppo ECOMAP:
semplicemente
Indispensabile!